



VILLE E GARDINI DI ROMA, UNA CORONA DI DELIZIE

MUSEO DI ROMA – PALAZZO BRASCHI, ROMA

APERTURA: 21 NOVEMBRE 2025

CHIUSURA: 12 APRILE 2026

CURATORI: ALBERTA CAMPITELLI, ALESSANDRO CREMONA, FEDERICA PIRANI, SANDRO SANTOLINI

RELATRICE: ALBERTA CAMPITELLI

LUNEDÌ 23 FEBBRAIO 2026, ORE 18.00

LINK: [HTTPS://MEET.GOOGLE.COM/FID-ZVTK-OEC](https://meet.google.com/fid-zvtk-oec)

L'evoluzione artistica dei giardini storici romani dal Rinascimento al Novecento in 190 opere, dipinti e vedute.

La mostra ripercorre, per la prima volta in maniera così ampia, lo sviluppo dei giardini di Roma nell'immaginario pittorico dal Cinquecento alla seconda metà del XX secolo.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, l'esposizione si inserisce in un più ampio e complesso programma di valorizzazione del patrimonio dei giardini storici romani. La mostra, curata da Alberta Campitelli, Alessandro Cremona, Federica Pirani, Sandro Santolini con il supporto di un Comitato scientifico internazionale composto da Vincenzo Cazzato, Barbara Jatta, Sabine Frommel, Denis Ribouillault e Claudio Strinati, si propone di illustrare come le ville e i giardini siano stati, nei secoli, espressione di potere, cultura e raffinatezza per pontefici, principi e cardinali, documentando il passaggio dal rigore del giardino formale alla libertà del giardino paesaggistico, fino all'affermazione della loro funzione pubblica, con le passeggiate ottocentesche e i giardini novecenteschi realizzati a seguito delle travagliate trasformazioni dovute al nuovo ruolo di Roma come capitale del Regno, che dal 1870 e fino al Ventennio hanno comportato la distruzione

Organizzazione di Zètema Progetto Cultura. Con il contributo di Euphorbia Srl Cultura del Paesaggio. Catalogo edito da L'Erma di Bretschneider.

In mostra sono esposte quasi 190 opere di vario genere – dai disegni ai dipinti, dalle stampe ai manoscritti. Spesso poco conosciute e in molti casi inedite, esse offrono una straordinaria ricchezza documentale per la ricerca. Questa selezione permette di condurre nuove indagini su complessi a volte poco studiati, svelando per la prima volta l'aspetto originario di spazi verdi oggi scomparsi o radicalmente rimaneggiati e proponendo nuove chiavi di lettura e interpretazione.

Alberta Campitelli è una eminente storica dell'arte e dei giardini, nota per essere stata per trent'anni direttrice dell'Ufficio Ville e Parchi Storici del Comune di Roma (fino al 2016). Ha curato importanti restauri, diretto musei (Villa Torlonia, Bilotti, Canonica, MACRO) e pubblicato oltre 200 titoli, specializzandosi in paesaggi storici romani e laziali. Ruoli Istituzionali: È stata presidente dell'Accademia di Belle Arti di Roma (2019-2022) e membro del CdA della Galleria Borghese. Attualmente è vicepresidente dell'Associazione Parchi e Giardini Italiani (APGI) e advisor di ICOMOS-ISCCL. Esperienza Accademica: Docente di Gestione dei Musei e del Patrimonio Culturale alla Luiss, svolge attività di consulenza per il Ministero della Cultura (MiC), incluse le commissioni PNRR per i giardini storici.